

LO SCARPONE CANAVESANO

Bimestrale della Sezione di Ivrea dell'Associazione Nazionale Alpini

10015 Ivrea - Via A. De Gasperi 1 - C.P. 72 - Tel. e Fax 0125.618158 - E-mail: ivrea@ana.it - Sito internet: www.ivrea.ana.it
Anno LXII - Numero 2 - marzo aprile 2009 - Spedizione in a.p. D.L. 353/2003 (conv. L. 27/2/2004 n.46 / art.1 comma 2) C.M.P. Torino - Gratuito ai Soci

Latina olim palus

(Latina una volta palude)

Butteri imbottiti di chinino, divorati dalla malaria. Un bufalo immobile, quasi divinità etrusca, guarda acquitrini senza fine, canne al vento e nuvole di zanzare portatrici di morte. Queste per secoli furono le Paludi Pontine che né papi, né governatori, riuscirono mai a vincere. Poi vennero quelli che Costa chiama "i fijujastron ch'a l'han vinciù la guera" che rapidamente fecero il miracolo. Non più acquitrini, ma fertili campi e immense pianure, terre vergini risanate, da ripopolare e riempire di vita. Poi vennero gli architetti, i giovani architetti profeti del nuovo canone architettonico razionalista, che sogna città a misura d'uomo. Sorsero così, in piena depressione post '29, ben cinque città, Latina, costruita in cinque mesi alla fine del 1932 e poi Aprilia, Pomezia, Sabaudia, Pontinia. Contemporaneamente sorsero ben tremila poderi, assegnati perlopiù a famiglie di coloni veneti (1'500) e friulani (308). Furono costruiti 16'000 chilometri di canali, 1'300 di strade, 3'000 case coloniche, 4'000 pozzi. La famiglia assegnataria era composta da quattro uomini validi, due donne e un ex-combattente (evidente il richiamo ai Romani che compensavano con la terra i soldati congedati). Ogni casa colonica era dotata di forno,

segue in ultima pagina

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

82^a ADUNATA NAZIONALE

L
A
T
I
N
A

9 - 10 maggio 2009

Logo: A.S. NAZ. ALPINI

Logo: LATINA OLIM PALUS

82^a Adunata Nazionale, Latina 8-9-10 maggio 2009

Calendario delle principali manifestazioni:

Venerdì 08.05.2009

08.00 Alzabandiera: Piazza della Libertà

08.15 Deposizione corona ai Monumenti: ai Caduti di tutte le guerre, Giardini Comunali - ai bonificatori, Piazza del Quadrato - alle portatrici carnice, Sabaudia.

14.00 Deposizione corona al Cimitero Americano a Nettuno.

15.00 Deposizione corona al Campo della Memoria ad Anzio.

17.30 Incontro tra Presidente Nazionale, Consiglieri Nazionali presenti e i Presidenti di Sezione delle Sezioni ANA all'estero presso la sala Piccola del Teatro D'Annunzio.

19.30 Arrivo dei Gonfaloni della Regione Lazio, della Provincia di Latina, del Comune di Latina, di tutti i Comuni della Provincia di Latina (piazza San Marco lato Casa del Combattente).

A seguire: arrivo del Labaro dell'Associazione (Piazza San Marco).

A seguire: arrivo della Bandiera di guerra e onori iniziali Piazza San Marco lato Casa del Combattente.

Onori finali: Piazza del Popolo di fronte al Municipio.

21.00 Concerti di cori e fanfare e manifestazioni di carattere alpino città e località varie della provincia.

Sabato 9.05.2009

08.00 Visita del Presidente Nazionale al S.O.N.;

10.30 Incontro con le Delegazioni ANA all'estero, Delegazioni I.F.M.S. e militari stranieri nel Teatro comunale D'Annunzio.

17.00 S. Messa in suffragio di tutti i Caduti celebrata dall'Ordinario Militare e concelebrata dal Vescovo di Latina e dai Cappellani militari alpini presenti nella Piazza San Marco antistante la Chiesa.

18.30 Saluto del Sindaco e del Presidente Nazionale A.N.A. a tutte le Autorità, al Consiglio Direttivo e ai Presidenti di Sezioni A.N.A. nel Teatro comunale D'Annunzio.

19.00 Concerto delle fanfare dei congedati delle Brigate Alpine e carosello della fanfara militare (Stadio Comunale).

20.30 Esibizione di cori e fanfare in città e nei comuni limitrofi cori ANA e cori congedati delle Brigate Alpine.

21.00 Concerto ufficiale di Cori Alpini (Teatro Gabriele D'Annunzio).

Domenica 10.05.09

08.00 **Ammassamento** - area del mercato

scoperto - centro dell'orologio - via dell'Agorà.

08.45 Resa degli onori iniziali Via Isonzo angolo via Priverno.

09.00 **Sfilamento:** via Isonzo - viale Marconi - corso della Repubblica - Piazza del Popolo - via Carturan - Piazza Carturan - **Tribune:** frontali in piazza del Popolo; A seguire: Ammainabandiera in Piazza della Libertà.

Norme di comportamento

Si confida che i Presidenti di Sezione, tramite i Capigruppo, svolgano una efficace azione persuasiva affinché gli associati si attengano alle disposizioni, oggetto di tassativa osservanza. Di seguito si riportano in sintesi le principali:

- è dovere di tutti salutare il Labaro, decorato con 213 Medaglie d'Oro, analogo atteggiamento è opportuno al passaggio dei Vessilli sezionali decorati di Medaglia d'Oro;

- si ribadisce l'assoluto divieto dell'uso di automezzi o carri agricoli addobbati in modo stravagante e carnevalesco, che in maniera strombazzante cercano di richiamare l'attenzione dei partecipanti all'Adunata, soprattutto nelle ore serali del venerdì e sabato, disturbando invece la cittadinanza dimostrando di non aver compreso lo spirito alpino;

- nei confronti delle donne mantenere un atteggiamento uguale a quello che si vorrebbe fosse riservato alla propria mamma o alla propria moglie;

- evitare che il cappello alpino, sacro simbolo della specialità, venga degradato e reso ridicolo con penne lunghissime e sproporzionate alla dimensione del cappello stesso oppure riempito con cianfrusaglie varie;

Allo scopo di conferire fluidità ed al tempo stesso contenere i tempi di sfilamento di domenica 10 maggio, occorre che:

- ci si attenga all'ordine ed ai tempi presumibili di sfilamento ed all'organigramma per l'inquadramento del "blocco sezionale", che deve essere su **righe di 12 (dodici) Alpini;**

- durante la sfilata i telefoni cellulari vengano spenti, onde evitare di vedere Alpini che sfilano con il telefonino incollato all'orecchio;

- l'abbigliamento sia consono all'importanza della manifestazione (i pantaloni corti sono da evitare);

- vengano rispettate le istruzioni che verranno date, man mano, dal personale del Servizio d'Ordine Nazionale;

- i decorati al V.M. siano ammessi al corteo con la propria Sezione, purché in grado di tenere il passo; in caso contrario possono sfilare sugli appositi automezzi inquadriati nel primo settore;

- si ribadisce che i **bandieroni** sono vietati; solo quello di Reggio Emilia è autorizzato a sfilare.

ORDINE DI SFILAMENTO (righe di 12 alpini)

1° SETTORE: Inizio sfilamento: ore 09,00

2° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 09,15

3° SETTORE: Presumibile inizio sfilamento: ore 09,30

- Protezione Civile 1° Rgpt.;
- Sezione AOSTA;
- Sezioni del Piemonte: DOMODOSSOLA - VALSESIANA - INTRA - OMEGNA - BIELLA - VALSUSA - PINEROLO - TORINO - IVREA - SALUZZO - CUNEO - MONDOVI' - CEVA - ASTI - ACQUI TERME - NOVARA - VERCELLI - CASALE MONFERRATO - ALESSANDRIA;
- Sezioni della Liguria: IMPERIA - SAVONA - GENOVA - LA SPEZIA;

N.B. I riferimenti orari sono puramente indicativi e potranno subire variazioni in più o in meno anche in misura significativa.

Cari alpini ed amici,

a partire da questo numero il nostro giornale esce con un nuovo formato.

È una scelta concordata con il nostro stampatore Davide Bolognino, che ringrazio sentitamente per la collaborazione e la disponibilità di sempre, approvata dal Consiglio Direttivo e dettata in primo luogo da esigenze di razionalizzazione e contenimento dei costi.

Nonostante ciò, penso che questa scelta produca comunque un miglioramento, renda la pubblicazione più pratica, più fruibile ed adatta ai tempi.

Ovviamente, i fattori più importanti sono i contenuti e la capacità di informazione e coinvolgimento nella nostra vita associativa: il nostro "Scarpone" deve essere lo specchio e l'anima della nostra Sezione, di tutti i soci.

Un invito quindi a tutti coloro che intendano collaborare, compatibilmente certo con i limiti di spazio.

A tutti i lettori i più cordiali saluti alpini.

Marco Barmasse

Assemblea dei Delegati della Sezione di Ivrea

Relazione Morale del Presidente Marco Barmasse

Ivrea, 1 marzo 2009

A tutti voi cari Alpini, delegati a rappresentare i vostri Gruppi in questa Assemblea, i miei più cordiali saluti.

E' trascorso un anno da quando mi avete affidato l'onore e l'onere di presiedere la nostra Sezione e spero prima di tutto di essere stato all'altezza del compito assegnatomi nonostante la mia inesperienza. Ci troviamo oggi a fare insieme un'analisi ed un bilancio di quanto realizzato. Mi permetto anche di esprimere soddisfazione per i risultati ottenuti senza dimenticare, però, eventuali errori, miglioramenti o correzioni da mettere in atto.

Vorrei ribadire che suggerimenti, osservazioni e critiche (costruttive) sono sempre benvenute ed anche auspicabili, insieme all'impegno ad operare fattivamente a favore della nostra Associazione.

La forza della Sezione nel 2008 era la seguente:

- Soci Alpini: **3435** con **71** alpini in meno rispetto all'anno precedente
- Soci Aggregati: **846** con un aumento di **30** soci rispetto all'anno precedente
- Totale Soci: **4281** con una diminuzione di **41** soci rispetto all'anno precedente
- Gruppi Attivi: **62** (nessuna variazione)

MANIFESTAZIONI DEI GRUPPI

Sono state 14 le manifestazioni promosse con successo dai Gruppi, sia per ricordare anniversari di fondazione, sia a cadenza annuale.

Vorrei ricordare, in particolare, l'inaugurazione del Bivacco dedicato ad "Adriano Cosa" sul Mombarone: frutto dell'ingegno, della passione e della fatica di oltre due anni di lavoro degli alpini del Gruppo di Settimo Vittone / Carema, ai quali va un particolare plauso ed un sentito ringraziamento.

MANIFESTAZIONI DELLA SEZIONE

- 12-13 aprile - Incontro biennale con gli Chasseurs Alpins a Tavagnasco.

La manifestazione ha avuto un'ottima riuscita con la partecipazione anche delle rappresentanze delle sezioni di Aosta e Susa. Al Gruppo di Tavagnasco e al capogruppo Raimondo Morello un particolare ringraziamento per la sempre grande disponibilità e l'eccellente organizzazione.

- 24 agosto - 12° Raduno Intersezionale sulla Colma di Mombarone. L'organizza-

zione spettava alla Sezione di Aosta. La manifestazione, in una splendida giornata di sole, ha visto una buona partecipazione in particolare di molti gruppi della nostra Sezione. È stata allietata dalla nostra Fanfara ed era presente il vicepresidente nazionale Carlo Bionaz.

- 7 settembre - Pellegrinaggio al Monumento alle Penne Mozze a Belmonte. Vi è stata una notevole partecipazione dei gruppi e la manifestazione ha assunto

e il vicepresidente Carlo Bionaz in rappresentanza della sede nazionale.

- 28 Ottobre - Presentazione del libro "I Caduti Canavesani nella prima Guerra Mondiale".

L'ottima iniziativa di realizzare un libro sull'argomento ha visto la sua conclusione con una importante manifestazione che si è svolta al Teatro Giacosa, anche a ricordo del 90° anniversario della fine della Grande Guerra.



Uno scorcio dell'Assemblea

anche un ulteriore valore morale e di solidarietà perché la prima svoltasi a pochi giorni dagli infami atti di violenza perpetrati contro i frati del Santuario.

Un particolare ringraziamento va alla banda musicale di Valperga che ha prestato servizio.

- 5 ottobre Riunione dei capi gruppo a Mazzè, ben organizzata dal gruppo locale.
- 18 ottobre - Si è svolta presso la nostra sede la riunione con i rappresentanti delle Amicales - Chasseurs Alpins del 7°, 13° e 27° che ha sancito l'allargamento della convenzione di gemellaggio con le Sezioni di Aosta e Valsusa, auspicando anche l'introduzione di ulteriori accordi di amicizia a livello di gruppo.
- 18-19 ottobre - 56° Convegno della Fraternalità Alpina.

La manifestazione si è svolta a Tonengo in abbinamento con il 50° di fondazione del gruppo e l'inaugurazione del monumento al cappellano don Piero Solero.

Il gruppo di Tonengo ha molto bene organizzato l'evento che ha visto un grande coinvolgimento della popolazione locale ed una numerosa partecipazione di alpini. Erano presenti delegazioni degli "Chasseurs Alpins" e degli Alpini di Arcugnano

Erano presenti: il nostro presidente nazionale Corrado Perona, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il consigliere regionale ed alpino Luigi Ricca, il sindaco di Ivrea Carlo Della Pepa con altri consiglieri provinciali ed amministratori canavesani.

La lettura di poesie dell'attore e regista Oreste Valente, i canti e le musiche del nostro coro e della nostra fanfara hanno arricchito la serata presentata dalla professoressa Margherita Barsimi.

Grande merito e ringraziamenti vanno al consigliere Remo Iosio, ideatore e curatore dell'opera.

* * *

Di seguito, le principali manifestazioni o eventi a cui ha partecipato la nostra sezione.

MANIFESTAZIONI DEL 1° RAGGRUPPAMENTO

- 21 Giugno - Ad Omegna riunione dei Presidenti 1° Raggruppamento.
- 12-13-14 settem. - 12° Raduno del 1° Raggruppamento a Briançon: grandissimo successo per il primo raduno all'estero della nostra Associazione, da elogiare la

grande partecipazione degli alpini canavesani in terra di Francia.

- Il giorno 13 settembre si è anche tenuta la riunione dei Presidenti 1° Raggruppamento.
- 7 febbraio '09 - Ad Intra riunione dei Presidenti 1° Raggruppamento.

ALTRE MANIFESTAZIONI

Il nostro Vessillo è stato presente in molte manifestazioni organizzate da altre sezioni. Voglio perciò ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a rappresentare la Sezione.

Di seguito le principali.

- 2 giugno - Thonon-les-Bains: partecipazione all'Assemblea Annuale degli Chasseurs Alpains del 27° BCA, con il coinvolgimento della Sezione di Aosta e del vicepresidente nazionale Carlo Bionaz.
- 22 settembre Torino: cerimonia per il rientro della Taurinense dall'Afghanistan e consegna del Sigillo della Regione Piemonte al Comando Truppe Alpine.
- 27-28 settembre - Raduno del 4° Raggruppamento a Firenze.
- 14 ottobre - Pinerolo: cerimonia per la partenza del 3° Alpini per Kabul.
- 9 gennaio '09 - Aosta: 75° Anniversario di Fondazione della Scuola Militare Alpina.
- 23 febbraio '09 Aosta: cerimonia di saluto al Gen. C.A. Bruno Petti che lascia il Comando delle Truppe Alpine per pensionamento.

MANIFESTAZIONI NAZIONALI

- 9-10-11 maggio - 81° Adunata Nazionale a Bassano del Grappa. Molto numerosa la partecipazione degli alpini della nostra Sezione. È stata l'occasione per esordire con la nuova maglia sezionale bianca, indossata da gran parte dei presenti, e che, con soddisfazione, ritengo abbia fatto ben figurare la nostra Sezione nella sfilata. Grande commozione e coinvolgimento sono anche stati espressi dagli alpini che hanno rappresentato la Sezione alla cerimonia di Cima Grappa, che ringrazio.
- 25 maggio - Milano: Assemblea Nazionale dei Delegati.
- 29 giugno - Pellegrinaggio solenne al Rifugio Contrin.
- 5-6 luglio - Premio Fedeltà alla Montagna Arabba - Passo Falzarego.
- 12-13 luglio - Pellegrinaggio solenne dell'Ortigara.
- 7 settembre - Pellegrinaggio solenne al Monte Pasubio.
- 3 novembre - 90° Anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale. Intensa e significativa cerimonia che ha visto riunirsi alle 19,30 tutti i gruppi di fronte ai



Il tavolo della Presidenza

propri Monumenti ai Caduti. Il nostro vessillo era presente anche alla manifestazione nazionale di Trento.

- 14 dicembre - Tradizionale S. Messa nel Duomo di Milano.
- 11 Gennaio '09 Mondovì - Commemorazione Caduti della Cuneense: 66° Anniversario di Nowo Postojalowka.

* * *

Proseguiamo ora con un'analisi di massima delle attività sezionali che saranno oggetto delle relazioni dettagliate da parte dei vari responsabili.

NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE

Il nucleo di Protezione Civile, comprendente 137 volontari, ha eseguito nel corso del 2008 ben 28 interventi per un totale di 3048 ore. Ha organizzato l'annuale esercitazione sezionale di 3 giorni a Nomaglio ed ha partecipato all'esercitazione annuale del 1° Raggruppamento a Saluzzo.

A tutti i volontari con il coordinatore Sergio Avignone un grazie riconoscente per l'impegno, la generosità e la perizia sempre dimostrati.

Due rilevanti novità nel corso dell'anno. La partecipazione ad un bando della Fondazione CRT ci ha permesso di ottenere il finanziamento (80%) per l'acquisto di una Panda 4x4 in versione specifica, vettura che ci è stata consegnata a fine dicembre. Abbiamo poi partecipato ad un bando della Regione Piemonte aggiudicandoci uno stanziamento (80%) per l'acquisto di 35 divise la cui consegna è prevista alla fine della settimana entrante.

CORO SEZIONALE

Sono stati 26 i concerti e le manifestazioni a cui ha partecipato con buoni successi e soddisfazioni. Nel 2008 ha anche raggiunto il ragguardevole traguardo di 25 anni di attività, celebrati con una bella manife-

stazione a Cascinette.

Ringrazio i coristi, il presidente Sergio Bottaletto ed il maestro Luciano Dal Maso per l'impegno e la passione profusi. A Luciano poi, ancora convalescente, un affettuoso augurio di pronto ristabilimento.

A tutti voi un pressante invito, da diffondere nei gruppi, per la ricerca di nuovi elementi che aiutino a rinforzare l'organico.

FANFARA SEZIONALE

La nostra Fanfara ha partecipato a ben 21 manifestazioni molte delle quali al di fuori della nostra Sezione, dove, peraltro, viene costantemente richiesta vista la qualità che riesce sempre ad esprimere.

A tutti i musicisti, al presidente Roberto Cosavella ed al maestro Maresciallo Magg. Sergio Bonessio riporto l'apprezzamento generale e rivolgo il mio ringraziamento per l'impegno e la disponibilità dimostrati. Anche in questo caso sono sicuramente ben accetti tutti gli alpini con talento musicale che vogliono farne parte.

GRUPPO SPORTIVO

Il nostro gruppo sportivo ha partecipato a 5 delle 8 gare nazionali organizzate dall'A.N.A. con un totale di 17 atleti, risultando 26° nella classifica generale su 50 Sezioni partecipanti. Un nostro atleta è poi risultato vincitore nella gara di sci/slalom organizzata dalla Sezione Alessandria lo scorso 8 febbraio a Valtournenche. È auspicabile che l'attività sportiva possa fungere da richiamo specialmente tra i più giovani, invogliandoli anche a iscriversi all'associazione se ancora non l'hanno fatto, e va adeguatamente propagandata.

LO SCARPONE CANAVESANO

Il nostro giornale è uscito puntualmente per un totale di 5 volte. Anche quest'anno due edizioni sono state accorpate in ottica di riduzione dei costi. Il direttore ha an-

che partecipato con soddisfazione al Convegno della stampa alpina svoltosi il 5 e 6 Aprile a Brescia. Grazie ad Antonio Raucchi e al Comitato di Redazione per quanto realizzato durante l'anno. Grazie anche ai tanti volontari che ogni volta provvedono all'etichettatura, imbustamento e impacchettamento per la spedizione.

COLLETTA ALIMENTARE

L'attività ha visto una numerosa partecipazione di nostri volontari, che hanno sicuramente portato un significativo contributo al successo dell'iniziativa. In totale 132 volontari, appartenenti a 30 nostri Gruppi, hanno prestato la loro opera in sparsi in 10 supermercati canavesani.

* * *

Al termine di questa carrellata sulle attività, ancora un ringraziamento all'amico Silvano Bollettino che ha continuato ad occuparsi del sito internet della Sezione. La sede nazionale ha da poco provveduto a dotare i gruppi di una casella di posta elettronica. È un ottimo e rapido strumento di comunicazione e molti hanno già provveduto all'attivazione. Invito caldamente tutti gli altri a provvedere. Nel finale dell'anno due importanti novità: la nascita prima del Gruppo di San Bernardo con il giovane ed entusiasta capogruppo Alessandro Massa, è del 1982, poi lo scorso mese la nascita del Gruppo di Torre Canavese. Sono realtà molto positive per la vita della Sezione che devono avere come punto di partenza soprattutto l'arruolamento di nuovi soci. A loro le congratulazioni e i migliori auguri per una proficua attività associativa.

* * *

I principali appuntamenti che ci attendono per il nuovo anno sono a livello sezionale:

- 13-14 giugno - Incontro biennale con gli Chasseurs Alpins in Savoia. L'incontro è programmato in concomitanza con il Festival Internazionale delle Fanfare Militari di Ville-la-Grand. A cura della Sezione sarà organizzata una gita di 2 giorni.
- 6 settembre - Pellegrinaggio al Monumento alle Penne Mozze a Belmonte.
- 4 ottobre - Riunione dei Capigruppo (Samone)
- 17-18 ottobre - 57° Convegno della Fraternalità Alpina (Strambino)

A livello nazionale e di raggruppamento:

- 8-9-10 maggio - 82° Adunata Nazionale a Latina. La notevole distanza renderà sicuramente più problematica la partecipazione, ma sono convinto che gli alpini

canavesani saranno presenti in forze e sapranno ben figurare come nella precedente edizione. A tutti, per questo, rivolgo in anticipo un sincero ringraziamento.

- 19-20 settembre - Mondovì: 13° Raduno del 1° Raggruppamento.

È una manifestazione che sta avendo notevole partecipazione e successo.

Per quanto riguarda le varie attività sezionali confido e sono certo che anche per il nuovo anno i responsabili e tutti i partecipanti si impegneranno al meglio per svolgere i propri compiti, per mantenere e migliorare i lusinghieri risultati già ottenuti.

* * *

Anche nel 2008 si è registrato un calo di soci alpini. E' per un certo verso inevitabile visto che la maugurata sospensione del servizio di leva, mai come ora necessaria e auspicabile scuola di vita per molti giovani, ci ha privato del naturale ricambio.

Nella speranza di un cambiamento di rotta, è necessario l'impegno di tutti noi per sollecitare e promuovere l'adesione dei tanti che pur avendo svolto il servizio militare nelle Truppe Alpine ancora non hanno sentito il richiamo della nostra grande famiglia alpina, della nostra magnifica Associazione. Ci è stata affidata dai nostri padri e dai nostri nonni, dai nostri "Veci". Abbiamo il dovere di tramandarne lo spirito ed i valori soprattutto nel vuoto che si riscontra spesso nell'attuale società.

* * *

L'anno trascorso è stato denso di avvenimenti, di impegni, di lavoro ma anche di soddisfazioni e di risultati raggiunti.

Il tema principale proposto e perseguito è stato quello della memoria, il 90° Anniversario della fine della Grande Guerra, ed ha visto il culmine con la cerimonia unitaria del 3 novembre.

Credo sia stato un momento molto intenso e coinvolgente, un momento di riflessione, di commozione, ma anche di unione. L'occasione per rinsaldare lo spirito di appartenenza e l'orgoglio di far parte di questa grande Associazione.

Nel 2009 ricorre il 90° anniversario di fondazione dell'A.N.A., sarà quindi un anno di festa e di commemorazione ma anche e soprattutto di solidarietà.

Sono certo che gli ottimi alpini della nostra Sezione saranno protagonisti con impegno ed entusiasmo.

Un pensiero ed un augurio va agli Alpini ed a tutti gli altri militari impegnati in missioni all'estero: che possano soprattutto svolgere la loro missione e tenere alto il nome dell'Italia nella massima sicurezza.

A tutti voi, ai capigruppo che sono la spina dorsale dell'Associazione, ai partecipanti ed ai responsabili delle varie attività, ai componenti il Consiglio Direttivo un sentito ringraziamento ed un fraterno saluto alpino.

*Con i migliori auguri alla Sezione di Ivrea
Viva l'Italia e Viva gli Alpini*

Marco Barmasse

Assemblea Delegati: risultati votazioni

All'assemblea del 1° marzo 2009 erano presenti 168 Delegati con 33 deleghe, per un totale di 201 voti validi per l'elezione di 7 consiglieri scaduti a fine del mandato triennale, oltre ai 5 revisori dei conti, a 5 componenti la giunta di scrutinio ed ai 6 delegati all'Assemblea Nazionale che scadono annualmente.

Votazione Consiglieri: Avignone Sergio 179, Franzoso Giuseppe 178, Salvetti Carlo 167, Signora Giuseppe 160, Iosio Remo 155, Paludi Attilio 131, Raucchi Antonio 127, Quilico Gianfranco 8, Pellerei Renzo 3, Filippi Luciano 1.

Votazione Revisori dei Conti: Brunasso Diego Luigi 170, Dal Maso Luciano 170, Salvalaggio Francesco 170, Dellacà Romano 164, Pastore Ido 156.

Votazione Giunta di Scrutinio: Andrea Dario 152, Favaro Ezio 145, Filippi Luciano 43.

Votazione Delegati all'Assemblea Nazionale: Franzoso Giuseppe 174, Botaletto Sergio 170, Foresto Domenico 160, Salvalaggio Francesco 157, Pejla Luigi 148, Raucchi Antonio 139.

Il Consiglio Direttivo della Sezione risulta quindi così composto:

Presidente: Marco Barmasse

Vice Presidenti: Silvio Franza, Sergio Botaletto, Antonio Raucchi

Segretario: Giuseppe Franzoso

Vice Segretario: Giovanni Donato

Tesoriere: Sergio Botaletto

Consiglieri: Gloriano Anzola, Sergio Avignone, Gian Carlo Bagnera, Domenico Foresto, Remo Iosio, Angelo Marina, Giancarlo Monti, Attilio Paludi, Luigi Pejla, Giovanni Pianfetti, Nicola Ponzetto, Carlo Salvetti, Luigi Sala, Giuseppe Signora, Eraldo Virone, Silvano Reverso Sargentini

Revisori dei Conti: Luigi Diego Brunasso, Luciano Dal Maso, Romano Dallacà, Ido Pastore, Francesco Salvalaggio

Giunta di Scrutinio: Dario Andrea, Ezio Favaro, Luciano Filippi.

MB

Assemblea Ordinaria dei Delegati, 1 marzo 2009

Si è tenuta, presso l'Oratorio S. Giuseppe in Ivrea, l'annuale Assemblea dei Delegati, in prima convocazione alle ore 8.30, in seconda convocazione alle 9.30.

GRUPPI PRESENTI N° 54 - ASSENTI N° 8

Presiedono l'assemblea: Carlo Bionaz (Consigliere Nazionale), Marco Barmasse (Presidente Sezionale), Antonio Raucci, Sergio Botaletto, Silvio Franza (Vice Presidenti), Luigi Sala (Tesoriere), Sergio Avignone (Resp. Nucleo Protezione Civile), Sergio Botaletto (Presidente Coro Sezionale), Roberto Cossavella (Presidente Fanfara Sezionale), il M.Ilo Magg. Sergio Bonnessio (Direttore Fanfara Sezionale). Aldo Gamba (Responsabile Gruppo Sportivo) è assente per motivi famigliari. Il Segretario Franzoso saluta e procede all'appello ed alla lettura dei Candidati, informa circa la Fraternalità Alpina (17/18 ottobre a Strambino), comunica che il Pellegrinaggio a Belmonte si terrà il 06/09/2009 e si accolgono all'unanimità le seguenti nomine: Silvio Franza – Presidente dell'assemblea, Sergio Botaletto – Segretario, Scrutatori: Giancarlo Bagnera, Giovanni Donato, Luigi Pejla.

Il Presidente Barmasse richiede il saluto alla Bandiera e il ricordo ai nostri alpini andati avanti e lascia la parola al Presidente dell'assemblea Franza che, dopo aver informato i delegati che il Vice Presidente nazionale Bionaz sarebbe arrivato in ritardo, ringrazia per la fiducia e come da Ordine del giorno lascia la parola al Presidente Barmasse per la lettura della Relazione Morale, evidenzia le parti più importanti quali la nascita di due nuovi gruppi, l'acquisizione di una Panda 4X4 per il Nucleo di Protezione Civile, utilizzando un bando di concorso della CRT, l'acquisto di divise per la Protezione civile utilizzando un bando della Regione Piemonte e la proposta di effettuare ad Ivrea il Raduno del I° Raggruppamento del 2012 (tutti i dettagli sono indicati nella Relazione Morale pubblicata a parte). Al termine, dopo aver inviato al Maestro Dal Maso l'augurio di pronta guarigione ringrazia tutti per la collaborazione e saluta i presenti. Il Presidente Franza ringrazia Barmasse per la chiarezza dei contenuti e passa la parola al Tesoriere Luigi Sala che dopo aver dato lettura del bilancio ha messo in evidenza la buona gestione, richiedendo inoltre ai presenti eventuali commenti. La Relazione Morale viene approvata con due astenuti, la Relazione finanziaria viene approvata con un astenuto.

PROTEZIONE CIVILE il responsabile

Sergio Avignone porta i saluti di tutto il nucleo ed elenca le numerose partecipazioni effettuate, non solo in sede locale, evidenzia la buona preparazione raggiunta dai volontari ricevendo elogi dagli enti che hanno fruito della nostra opera, le ore di intervento (3024 per 29 interventi) e comunica la nascita del gruppo sommozzatori nella nostra Protezione Civile. Ringrazia e saluta tutti i presenti

SPORT Avignone, delegato dal responsabile Gamba, elenca gli interventi effettuati dai nostri atleti nel corso dell'anno, raggiungendo buoni risultati nonostante l'esiguo numero di atleti, ottenendo la 26ª posizione in campo nazionale su cinquanta sezioni, Ringrazia comunque tutti gli atleti e rivolge l'invito ai soci di entrare nelle file dei nostri atleti.

COLLETTA ALIMENTARE Avignone mette in risalto gli ottimi risultati ottenuti dai gruppi partecipanti nei 10 supermercati della zona con la raccolta di kg. 18.000 di derrate e con 137 volontari alpini ed informa che l'esercitazione sezionale di Protezione civile avrà luogo il 29-30-31 maggio a Piverone.

CORO SEZIONALE il Presidente Botaletto porta i saluti del Consiglio Direttivo del Coro, di tutti i coristi e del Maestro Luciano Dal Maso assente giustificato per un delicato intervento chirurgico a cui si è sottoposto, assicurando peraltro la sua piena disponibilità; Botaletto lo ringrazia a nome di tutti e gli assicura la massima collaborazione e gli augura una pronta e totale ripresa. Mette in evidenza che sono stati effettuati 26 tra concerti e manifestazioni, rivolge nuovamente l'invito ad entrare nell'organico del Coro, ringrazia la Sezione per la collaborazione e saluta tutti i presenti.

FANFARA SEZIONALE Il Presidente Cossavella saluta i presenti ed il M.Ilo Magg. Bonnessio per la costante disponibilità verso la Fanfara, il Consiglio Direttivo e tutti i musicisti e ricorda coloro che sono andati avanti, recentemente Dino Botta di Andrate, ringrazia la Sezione ed il Nucleo di Protezione Civile per la disponibilità della sede, elenca gli interventi e saluta tutti.

Il M.Ilo Bonnessio interviene per ringraziare tutti i musicisti che lo ricompensano con la loro serietà e capacità, i gruppi che li invitano e la Sezione per la collaborazione.

SCARPONE CANAVESANO il Direttore Raucci evidenzia tutti i problemi che sorgono per l'uscita di un giornale, prezioso per la comunicazione con i gruppi e richiede ai presenti di intervenire con

commenti, suggerimenti, critiche costruttive ed informa che sulla mancata pubblicazione di articoli gioca molto lo spazio disponibile. Ringrazia la redazione ed in particolare Botaletto per la costante collaborazione e presenza, ribadisce la necessità che gli articoli devono essere contenuti e tutti firmati dai compilatori, saluta tutti i presenti.

Il Presidente Franza, dopo aver ringraziato Raucci per il prezioso intervento, porge il saluto al Vice Presidente nazionale Carlo Bionaz ed invita i delegati ad intervenire per qualsiasi argomento, informando che le risposte saranno date al termine degli interventi.

Il Delegato Boggio (Parella) interviene per ribadire che per la Protezione Civile sono sempre i soliti 30-35 ad essere a turno presenti. E gli altri cento? Massa (nuovo capogruppo di San Bernardo) richiede che vengano stilati da P. C. – Coro – Fanfara etc... dei promemoria sulla loro attività, sull'impegno, sulla loro vita associativa in modo da raggugliare gli iscritti che intendessero partecipare.. Il Delegato Bertot (Cuornè) propone che nel gruppo venga nominato un responsabile che tenga i collegamenti con la Protezione Civile sezionale e se sul nostro giornale si possa pubblicare articoli con argomenti al di fuori della vita alpina.

Il Presidente Franza risponde a Boggio che sono tanti ad aver problemi ad essere sempre presenti, molte situazioni sono da valutare caso per caso. Per Massa risponde che in sede esiste il regolamento di Protezione Civile e si può partecipare alle riunioni mensili (II° martedì del mese), Botaletto si impegna alla stesura di una nota sulla vita del Coro e sugli impegni e fornirà il nome ed i numeri di telefono dei referenti. Cossavella per la Fanfara conferma che la presenza deve essere costante e puntuale. Avignone risponde che per la Prot. Civile ci sono tanti giovani che lavorano, quindi con poca disponibilità.

Prende la parola il Vice Presidente Nazionale Bionaz che porta i saluti del Presidente Perona e di tutto il Consiglio Direttivo Nazionale. Il 2008 è stato l'anno della memoria in luoghi importanti e significativi, il 2009 sarà invece l'anno della festa e allegria per il 90° anno di Fondazione della nostra grande Associazione, una data importante è la beatificazione dell'Alpino Don Gnocchi, è un buon presagio per il nostro 90°, dà fiducia alla nostra Associazione che non dimostra i 90 anni di vita, ne

segue a pag. 7

Saluto al Generale C.A. Bruno Petti, Comandante Truppe Alpine



Il 23 febbraio 2009 si è svolta ad Aosta, presso il Castello Cantore sede del Comando Centro Addestramento Alpino (Scuola

Militare Alpina), una cerimonia di saluto al Gen. C.A. Bruno Petti che ha lasciato il Comando delle Truppe Alpine per pensionamento. Erano presenti il presidente della nostra Sezione Marco Barmasse con Luigi Sala revisore dei conti nazionale, i presidenti delle Sezioni di Biella Edoardo Gaja e di Aosta Remo Gobetto con il vicepresidente nazionale Carlo Bionaz.

Al Gen. C.A. Bruno Petti un sentito ringraziamento per l'attenzione dimostrata verso la nostra Associazione e più cordiali auguri alpini.

Il comando delle Truppe Alpine è stato assunto dal Gen. D. Alberto Primicerj al quale vanno le nostre sincere congratulazioni.

MB

La Protezione Civile a Ceresole Reale



Allertati dalla Regione Piemonte il 21 dicembre siamo stati a Ceresole Reale a spalare neve data l'abbondante nevicata caduta qualche giorno prima. Lo spettacolo della natura visto di primo mattino era stupendo con neve alta fino a 2 metri in alcuni posti. Arrivati a Ceresole e sbrigate le pratiche del caso ci siamo messi all'opera a ripulire i tetti delle case che sporgevano lungo la via principale. Altro allertamento il 27 dicembre per recupero auto finite sotto una slavina e pulizia per accedere alle legnaie dei residenti. Al termine delle giornate i saluti di rito e ritorno a Ivrea.

Il viceresponsabile P.C. Eraldo Virone

segue da pag. 6

è una dimostrazione il nostro "Libro Verde" attestante la nostra attività. Tre sono gli obiettivi di quest'anno: **Fondazione Don Gnocchi - Ospedale da campo - Protezione civile**, i fondi arriveranno dal 5% del 2005. Per quanto riguarda gli **Aggregati** ci sono due schieramenti: i duri ed i puri che sostengono la figura alpina, i riformisti che vedono di buon grado l'entrata di nuova linfa, risorse che devono essere valorizzate senza peraltro intaccare i principi dello statuto, deve essere accolto con precise regole senza svendere il nostro Cappello, e senza incarichi direttivi.

Incontro con gli Chasseurs Alpains

Il tradizionale incontro biennale in Savoia con gli Chasseurs Alpains si terrà nei giorni 13 e 14 giugno 2009, approfittando anche della concomitanza con il Festival Internazionale delle Fanfare Militari di Ville-la-Grand.

La Sezione organizza per l'occasione una gita di due giorni; gli interessati sono pregati di rivolgersi alla segreteria per informazioni e prenotazioni.

MB

Offerte per il libro Caduti
Comune di Mercenasco 100 Euro
Comune di Barone 250 Euro

OFFERTE PER
"LO SCARPONE CANAVESANO"
Giuseppe Vittonatti
Euro 100

Nel comunicare che questa sarà l'ultima volta della sua presenza nelle vesti di Vice Presidente, e senza nascondere la sua commozione, ringrazia la Sezione di Ivrea per l'amicizia, l'affetto e la considerazione rivolta alla sua persona, ribadendo che bisogna essere sempre in prima linea e puntare i piedi quando si toccano i nostri valori alpini, saluta e ringrazia.

Il Presidente Franza ringrazia Bionaz, invita i presenti a depositare le schede nelle urne e dichiara momentaneamente chiusa l'assemblea.

il Segretario Sergio Bottaletto

RICORDO DI ETTORE FERRARIS



In una piovosa giornata di fine inverno abbiamo dato l'ultimo saluto a Ettore Ferraris, "Nino".

Raccontare di lui è estremamente difficile, nella sua lunga vita ha avuto mille esperienze, belle e meno belle, sicuramente avrebbe preferito che non gli fossero successe alcune delle cose che ha dovuto affrontare, ma molte altre avranno sicuramente contribuito alla sua felicità. La sua storia è la storia di tanti ragazzi che, impreparati agli orrori che li avrebbero visti molte volte inconsapevoli attori, lo portarono a vestire una divisa, negli anni della Seconda Guerra Mondiale su un fronte non altrettanto noto alle giovani generazioni quanto lo fu quello russo, ma non meno terribile per chi ebbe l'avventura di trovarsi là. Dopo l'8 settembre, schierato con i Garibaldini, continuò a combattere per l'Italia e sbarcato sul nostro suolo partecipò alla guerra di liberazione a fianco degli alleati. Tornato alla vita civile, come tanti commilitoni, seppe ricostruire la sua vita e di pari passo dare vita alla ricostruzione dell'Italia, costruendo le fondamenta di quel progresso socio-economico che portò a quello che viene chiamato "miracolo economico". Una vita portata avanti con tanta spontanea semplicità, da non generare alcun clamore. Il lavoro, la famiglia, i figli, gli amici, gli Alpini, questi sono i temi fondamentali della vita di Nino, come tanti della sua generazione non ha fatto lunghi periodi di ferie o grandi viaggi, passatempi stravaganti o chissà quale altra impresa fantasiosa, ma la sua vita è stata piena, intensa, appagante, esempio, spesso inascoltato, per le nuove generazioni. La sua storia di Alpino in congedo

segue a pag. 8

LA SCOMPARSA DI DINO CARETTI



Ennio CARETTI o semplicemente Dino, come tutti lo chiamavamo, è andato avanti.

È una grande perdita per il gruppo di Vidracco, per gli alpini della Valchiusella e per tutta la Sezione di Ivrea. Egli infatti è stato il fondatore del nostro gruppo di cui è stato segretario fino a quest'anno: sono passati ben cinquant'anni!

Aveva appena terminato il suo servizio militare con il grado di sergente guadagnato sul campo, quando nel 1958, insieme ad alcuni reduci della seconda guerra mondiale, fondava il gruppo della bassa Valchiusella, divenuto successivamente gruppo di Vidracco in seguito alla formazione dei gruppi di Vistrorio e Issiglio.

Di lui in questi giorni hanno parlato i giornali locali, hanno parlato dei suoi meriti in vari campi, dagli impegni nella Croce Rossa e dall'attività lavorativa nel campo dell'edilizia, alla sua nomina a Commendatore della Repubblica, trascurando quanto più era gli era caro: essere stato un alpino.

segue da pag. 7

è nota a tutti, l'impegno nel gruppo di S. Lorenzo fin dal suo nascere fino a diventare capogruppo in questi ultimi anni, la presidenza della Associazione Garibaldini, gli anni di militanza nella Sezione di Ivrea come Consigliere, sono vivi nei nostri ri-

cordi come lo è il suo sguardo luminoso con cui sapeva accogliere chi si avvicinava a lui, che altro dire se non: "grazie Nino per quanto ci hai dato negli anni passati su questa terra".

Ne era ben consapevole la famiglia che per Dino ha scelto una bara su cui erano scolpite le montagne facenti sfondo ad un cappello alpino, stelle alpine e fiori di montagna sono stati i fiori che lo hanno accompagnato per l'ultimo viaggio. Dicevo all'inizio della perdita grande per la valle e per la Sezione: Dino amava molto la Valchiusella, in modo particolare Inverso, dove aveva insegnato come maestro elementare per alcuni anni nella sua giovinezza; ad Inverso sono ancora molti che si ricordano di lui e lui ricordava spesso quegli anni quando con i suoi alunni, facendo dei lunghissimi intervalli, portava a sciare tutta la scolaresca. Per Dino era sempre entusiasmante tornare con gli amici da Benone o dalla Gina a mangiare la "tuma fresca", accompagnata da qualche bicchierotto. Dino infatti amava la montagna: sua madre era di Champorcher e a Champorcher, dove conservava la baita materna, spesso invitava i suoi amici alpini.

È stato per alcuni anni vicepresidente della Sezione di Ivrea, dando un valido contributo più con i fatti che con tante parole. Ricordo che in occasione del terremoto del Friuli aveva messo un camion a disposizione per i primi interventi, aveva contribuito con diverso materiale alla costruzione del monumento all'alpino ad Ivrea e altro ancora che sarebbe lungo e noioso elencare.

Infatti quello che più importa è che era un alpino vero che amava la montagna, amava gli alpini e ne condivideva con tanto entusiasmo lo spirito e i valori. Per tutti aveva un sorriso, una buona parola, un gesto di simpatia, era difficile non sentirsi suoi amici. L'amicizia e la stima di tutti è stata confermata in occasione del suo ultimo viaggio terreno. Infatti a Baldissero, in occasione dei suoi funerali, erano presenti oltre cento alpini con venti gagliardetti di altrettanti gruppi canavesani, compreso il Vessillo della Sezione di Ivrea.

Alla moglie Ada, prima madrina del gagliardetto del gruppo alpini di Vidracco e al figlio Enrico le sentite condoglianze degli alpini canavesani, con l'assicurazione che mai dimenticheremo l'amico, il fratello. Ciao Dino, riposa in pace.

Il gruppo alpini di Vidracco

cordi come lo è il suo sguardo luminoso con cui sapeva accogliere chi si avvicinava a lui, che altro dire se non: "grazie Nino per quanto ci hai dato negli anni passati su questa terra".

R.G.M.

RICORDO DI DINO BOTTA

Il 12 febbraio l'intera fanfara alpina della Sezione di Ivrea ha salutato, con le sue note, un altro suo musicista che è andato avanti. Con il suo flicorno tenore l'amico Botta è stato uno dei fondatori della fanfara e da quel 1999 non è mai mancato a prove, sfilate, concerti e adunate nazionali. La passione per la musica lo ha accompagnato lungo tutta la sua vita facendo parte tra l'altro della gloriosa banda musicale di Ivrea già ai tempi del maestro Nubola. L'attaccamento al corpo degli alpini lo ha portato a ricoprire la carica di Capogruppo di Andrate e a coltivare amicizie e rapporti di fratellanza anche oltralpe con gli Chasseurs Francesi che con suo immenso orgoglio ad ottobre 2005 è riuscito a portare a suonare in Canavese, con un bel concerto tenuto con la nostra fanfara all'interno della Chiesa di Romano Canavese. Ricordiamo la sua presenza all'annuale appuntamento in punta al Mombarone, ed il suo prezioso interessamento per la partecipazione della fanfara al raduno intersezionale di settembre 2008 in Francia a Briançon. E quale doveroso tributo per una vita dedicata non solo al lavoro, ma anche alla musica e agli alpini, in moltissimi hanno voluto salire ad Andrate per rendergli omaggio e al cimitero, al momento di dirgli addio, in tanti, con commozione, hanno risposto PRESENTE all'appello alpino recitato con un nodo in gola dal Maresciallo Sergio Bonnessio. Con sincera amicizia, ciao Dino.

Giacomo Spiller



Dino nel suo ruolo di musicista in una Adunata

È nato il Gruppo di Torre Canavese, numero 65 della Sezione

Gli Alpini in congedo di Torre Canavese hanno indetto un'assemblea per la costituzione del nuovo Gruppo.

Il Comune di Torre Canavese appartiene geograficamente alla Sezione di Ivrea, la quale è rappresentata dai Signori Marco Barmasse, Sergio Botalotto, Giuseppe Franzoso, Giovanni Donato, Luigi Pejla. Sono presenti i seguenti Alpini del costituendo Gruppo: Franco Pautasso, Roberto Grandis, Giovanni Battista Tione,

Giovanni Paggi, Luciano Pistono, Aldo Vandoni. Assume la presidenza dell'assemblea il sig. Marco Barmasse il quale constatata la validità, in base allo Statuto Nazionale, dichiara aperta la seduta.

I presenti ribadiscono la loro volontà di costituirsi in Gruppo Alpini.

Pertanto alla luce di quanto sopra il presidente dell'assemblea dichiara costituito il Gruppo Alpini di Torre Canavese.

Il nuovo Gruppo viene inserito nella Se-

zione di Ivrea e porta il numero 65.

Dopodiché i soci presenti hanno deciso di passare alle votazioni per la costituzione del direttivo. A votazioni ultimate il consiglio direttivo risulta così composto: Capo Gruppo: Aldo Vandoni - Vice Capo Gruppo: Giovanni Battista Tione - Segretario: Franco Pautasso - Tesoriere: Luciano Pistono - Consiglieri: Roberto Grandis, Giovanni Paggi, Giovanni Bria.

S.B.

Alpini si diventa

Ormai si sa che dal 2005 in Italia non ci saranno più soldati di leva, ma volontari a ferma prolungata; non ci saranno più quindi gli "alpini" tradizionali ma alcuni reparti con la penna nera addestrati per le operazioni di montagna. Con gli armamenti di oggi i soldati di leva sono un controsenso; ora occorrono dei soldati professionisti a lunga ferma in grado di usare le tecnologie di un esercito moderno. D'altronde l'addestramento che veniva fatto, per quanto serio e accurato, si basava sempre su tattiche e strategie obsolete che si riferivano, quando andava bene, all'ultima guerra combattuta dal proprio Paese, mentre una nuova guerra sarebbe stata combattuta senz'altro in modo diverso. Resta però valida l'osservazione fatta da un grande alpino, Mario Rigoni Stern, il mitico "Sergente nella neve": "Saranno i volontari affidabili come lo sono stati in passato gli alpini di leva che rappresentavano le classi popolari? Non è che si comporteranno come i vecchi soldati di ventura?". Vedremo, anche in base ai cambiamenti che ci saranno nell'Europa unita.

Gli alpini hanno operato per 130 anni da quando furono creati con il Regio Decreto del 15 ottobre 1872. Le prime 15 compagnie erano distribuite lungo l'arco alpino: Borgo San Dalmazzo, Demonte, Venasca, Luserna San Giovanni, Fenestrelle, Oulx, Susa, Aosta, Bard, Domodossola, Chiavenna, Sondrio, Edolo, Pieve di Cadore e Tolmezzo, con reclutamento in vari mandamenti circostanti (si noti che mancano le località del Trentino - Alto Adige, sotto l'Austria fino al 1918).

Gli alpini di allora erano destinati alla difesa dei valichi alpini, in prossimità delle frontiere, per affrontare i primi attacchi del nemico e dar tempo all'esercito intero di mobilitarsi in pianura. Il loro reclutamento era sempre fatto su base territoriale, con il servizio di leva effettuato nelle

stesse vallate in cui erano nati e cresciuti, con un vincolo di solidarietà spontanea che, nei momenti drammatici, diventava una forza di difesa preziosa e affidabile.

Un decennio dopo c'erano già 6 reggimenti che includevano 20 battaglioni; nel 1915 si raggiunsero gli 8 reggimenti con 26 battaglioni e alcuni reggimenti di artiglieria da montagna. Prima della Seconda guerra mondiale i reparti alpini aumentarono ancora, fino a raggiungere cinque divisioni: *Taurinense*, *Tridentina*, *Julia*, *Cuneense*, *Pusteria*, più alcuni battaglioni con compiti vari. In poco più di mezzo secolo la *naja* alpina passò così da poche migliaia ad alcune centinaia di migliaia di penne nere, con tante "Penne Mozzate", come gli alpini chiamano i loro morti.

Durante la loro storia le truppe alpine furono impiegate un po' ovunque, sia su territori a loro congeniali come la montagna, sia in pianura, a seconda dei politici, dei comandanti e delle esigenze del momento. Sulla storia degli alpini esistono decine se non centinaia di libri che testimoniano il loro spirito di solidarietà, responsabilità, senso del dovere, attaccamento ai valori della Patria, umanità nei confronti del nemico o della popolazione civile: se ci sono tante testimonianze a loro favore e se sono penetrati nell'immaginario collettivo come espressione della comunità di appartenenza vuol dire che affetto e stima se li sono meritati.

Andrea Sonaglio

(segue nei prossimi numeri)

MANIFESTAZIONI 2009

MAGGIO	09-10	LATINA - Adunata Nazionale
	29- 30-31	PIVERONE - Eserc. Prot. Civile Ana di Ivrea
	31	MILANO - Assemblea Delegati
	31	VIDRACCO - 50° Fondazione del Gruppo
GIUGNO	07	PARELLA - 20° Fondazione Del Gruppo
	12-13-14	INTRA - Eserc. Prot. Civile 1° Raggrup.
	13-14	FRANCIA - Incontro Biennale Chasseurs
	21	SAN MARTINO - Festa del Gruppo
	28	CASCINETTE - 45° Fondazione del Gruppo
	28	CONTRIN - Incontro Annuale
LUGLIO	05	CALUSO - 75° Fondazione del Gruppo
	05	NAVA - Pellegrinaggio annuale
	12	ORTIGARA - Pellegrinaggio Annuale
	18-19	CHIALAMBERTO - Premio "Fedeltà alla Montagna"
	26	ADAMELLO - Pellegrinaggio annuale
AGOSTO	02	FRASSINETTO - Festa del Gruppo
	09	RONCO - Festa del Gruppo
	16	BAIRO - Festa del Gruppo
	30	CASTELNUOVO NIGRA - Festa del Gruppo
	30	QUINCINETTO - Festa del Gruppo
	SETTEMBRE	06
06		PASUBIO - Pellegrinaggio Annuale
19-20		MONDOVÌ - Raduno 1° Raggruppamento
27		TORRE C.SE - Festa del Gruppo

Viti e vini dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

Si sostiene che il vino sia nato nei paesi limitrofi al monte Ararat in Armenia, dove si è adagiata l'arca di Noè durante il diluvio universale, avvenuto dopo l'ultima glaciazione, circa 10-11.000 anni prima di Cristo. La Genesi scrive: "Noè incominciò a fare l'agricoltore e piantò la vigna, e, bevuto il vino si inebriò e si scoperse in mezzo alla sua tenda".

Gli uomini del Neolitico (7-8.000 anni a.C.) pigiavano l'uva insieme con bacche di rovo, lampone e sambuco, in fosse scavate nella terra e rivestite d'argilla; molti affreschi del IV millennio a.C. ci segnalano pratiche di vinificazione. La vite, coltivata lungo tutto il bacino del Mar Mediterraneo, si sviluppò notevolmente in epoca romana; Plinio ne parla nella sua *Storia Naturale*; Virgilio nelle *Georgiche*; in epoca più recente, Alessandro Manzoni nei *Promessi Sposi*, dove il vino non scompare mai dal suo orizzonte; Mario Soldati, nel suo peregrinare per l'Italia per conoscere non solo la civiltà dell'arte, ma anche quella dei vini. Ci fu un tempo in cui, tutti, uomini, donne e bambini, anche tra i più poveri, bevevano vino: l'acqua era infatti scarsa, non buona, e bevuta poco, tra molti pregiudizi.

Il panorama vinicolo oggi però, sta cambiando; comunicazione, marketing, sistema globale ci propongono spesso vini provenienti da vitigni trasversali a tutti i continenti, penalizzando i nostri vini. Oggi è indispensabile rivalorizzare il patrimonio vitivinicolo del nostro territorio, avente il pregio di far parte di un germoplasma viticolo autoctono, costituito da vitigni minori, quali l'Erbaluce e il Nebbiolo *picoutener*.

L'anfiteatro morenico di Ivrea, un insieme maestoso di colline dalle forme inusuali, di vallecole e di conche lacustri, può rafforzare la propria immagine puntando su un rapporto sinergico tra bellezza del paesaggio e la bontà dei suoi vini, l'Erbaluce di Caluso e il Carema. Il Todeschini nel 1930 su "Il Passito di Caluso" scrive che "i terreni della zona del Caluso hanno comuni origine da formazioni moreniche e sono ricchi di elementi diversi, per la grande varietà di rocce dal cui disfacimento essi derivano. Appartengono al tipo silico-alluminoso-alcalino, corrispondenti ai grandiosi massicci cristallini del Monte Rosa, Monte Bianco e del Gran Paradiso... Si adattano quindi assai bene alla vite, la quale, per il modo particolare in cui è allevata, meglio di altre colture si difende dagli effetti della siccità."

Giovan Battista Croce, gioielliere di Sua Al-

tezza Serenissima Carlo Emanuele I di Savoia, nel 1606 riporta su "Della eccellenza e diversità dei vini che nella montagna di Torino si fanno" che l'Elbaluce è uva bianca così detta, come alba luce, perché biancheggiando risplende: fa li grani rotondi, folti e copiosi, ha il guscio, o sia scorza, dura: matura diviene rostita e colorita, e si mantiene in su la pianta assai: è buona da mangiare, a questo fine si conserva: fa i vini buoni, stomacali"

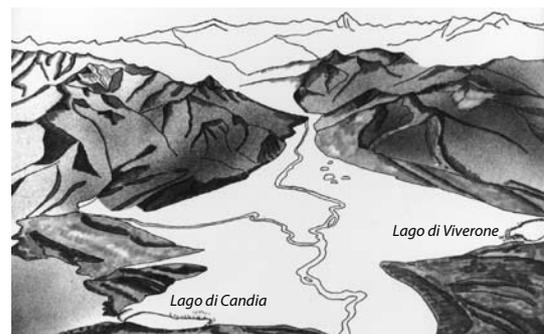
Lorenzo Francesco Gatta, di Colletterto, medico e socio libero della Reale Società Agraria di Torino su "Cenno intorno alle viti e ai vini della Provincia di Ivrea", nel 1883, scrive che "il Nebbiolo è il vitigno principale della provincia (di Ivrea): esso è sempre identico, e conserva lo stesso nome in tutti i luoghi. Amante del colle non ricusa affatto il piano purché abbia una certa elevazione. Feracissimo quando i tardi freddi della primavera o le lunghe piogge della state al tempo della fioritura non gli fanno ingiuria, paga generosamente le cure, che dal colono gli sono rese. Il suo vino è generoso, limpido, pieno di spirito, secco, asciutto, durevole, e con un aroma o fragranza speciale, che varia al variare della località, ove esso vegeta. Il vino nebbiolo di Carema ha un sapore, che diresti di lamponi; quello di Piverone un altro aroma suo proprio, ma non meno grato."

Il vitigno Nebbiolo, pur essendo ancora coltivato sulle colline dell'anfiteatro morenico, trova ora, soprattutto spazio in Carema, da cui il vino ne trae il nome. L'assoluta compenetrazione paesaggistica fra l'abitato di Carema e i suoi vigneti sottolineano la millenaria vocazione enologica del territorio. Anche Settimo Vittone possiede un'antica e simile tradizione viticola. Caratteristici di Borgofranco sono i "balmetti", cantine naturali ricavate nella roccia morenica che mantengono umidità e temperatura costanti per tutto l'anno, grazie alle "ore", correnti d'aria che fuoriescono dalla montagna.

I nostri vini sono sempre stati popolari; sono di più quanto vicino ci sia alla terra, anzi, dalla terra vengono, primordiali e eterni. Sono come la poesia, che si studia meglio, e si capisce davvero, soltanto quando si studia la vita, le altre opere, il carattere del poeta.

Non sono mai un oggetto staccato e astratto, hanno un loro posto nella mente e nel cuore di ognuno di noi, e, soprattutto, un distinto e preciso luogo di origine.

Alpino Carlo Maria Salvetti



L'Anfiteatro Morenico di Ivrea

Bellino, Alpino valoroso

Ho ritrovato tra le mie vecchie carte, un articolo apparso sulla "Sentinella del Canavese" a Giugno 1989.

L'articolo, a firma del dott. Sassano stimato sindacalista canavesano, riguardava il ricordo del dott. Bellino, classe 1915, in occasione della sua morte avvenuta a Cascinette di Ivrea il 6 giugno 1989.

Ho avuto così modo di sapere chi era veramente la persona ricordata nell'articolo: penso che non molte persone conoscessero che uomo valoroso fosse stato il dott. Bellino. Anch'io, vicino di casa porta a porta, sapevo solo che aveva fatto il militare nel Corpo degli Alpini. Era una persona di grande modestia, discrezione, semplicità, affabilità: un uomo eccezionale.

Desidero riportare due parti dell'articolo di Sassano che cita le parole di Dante Livio Bianco, leggendario comandante partigiano, che nel 1944 descriveva bene la figura di una così grande persona: "un Ufficiale degli Alpini, mutilato in guerra, vecchio partigiano le cui qualità preminenti erano un tranquillo e freddo coraggio ed un'amara e scettica intelligenza". Ed inoltre: "Eccezionali qualità di questo ragazzo che in una sola campagna, quella di Russia, si è preso due medaglie d'argento sul campo, una proposta di una terza medaglia d'argento sul campo e una proposta di promozione per merito di guerra".

Mi è parso doveroso far sapere a coloro che lo hanno conosciuto e anche a tutti gli Alpini della Sezione quale fosse la così alta figura del dott. Bellino, un Alpino valoroso.

Dobbiamo essere orgogliosi di poter annoverare tra le persone che hanno vissuto vicino a noi un uomo di questa levatura. Ha scritto bene il dott. Sassano intitolando il suo articolo sulla "Sentinella": "Addio a Bellino, un sereno Eroe".

Giorgio Mosca

Bairo

Il Gruppo Alpini di Bairo, con la presente, trasmette le cariche direttive per il prossimo biennio.

Capo Gruppo Onorario: Trabucco Santino

Capo Gruppo: Gargano Bruno
Vice Capo Gruppo: Audibussio Dario - Segretario: Chiolerio Ivo - Cassiere: Cassietto Delfo - Revisori dei Conti: Rovetta Adriano, Bianchetta Renzo - Consiglieri: Trabucco Santino, Pasquero, Nicola, Novaria Ezio.

*Il Capogruppo
Gargano Bruno*

Borgofranco

Composizione ed Incarichi del Consiglio Direttivo 2008-2009

A seguito della Assemblea del Gruppo tenutasi il 1° dicembre 2008, presenti i Soci eletti Mauro Barmasse, Lorian Carrara, Lino Clemente, Ugo Clemente, Valentino Clemente, Ercole Emerò, Giovanni Fornero, Bernardo Giugler, Stefano Vigliermo è stata decisa all'unanimità l'assegnazione dei seguenti incarichi:

Capo Gruppo: Giovanni Fornero Monia.

Vice Capo Gruppo: Stefano Vigliermo - Segretario: Ugo Clemente - Tesoriere: Ercole Emerò
Consiglieri: Adriano Ardissonne, Mauro Barmasse, Lorian Carrara, Lino Clemente, Valentino Clemente, Bernardo Giugler, Stefano Grosso.

Madrina del Gruppo: Simona Giansetto.

Il nuovo Consiglio ha deciso all'unanimità che coloro che saranno assenti a 3 riunioni consecutive senza validi motivi e senza dare preavviso decadranno dall'incarico.

Ercole Emero

Castellamonte

Comunico la composizione del Consiglio Direttivo del nostro Gruppo per l'anno 2009

Capo Gruppo: Zucco Enzo.
Vice Capo Gruppo: Monteu Cotto Walter - Segretario: Gar-

nerone Ferdinando - Cassiere Brassea Rat Riccardo - Revisori dei Conti Pilotto Mario, Zucca Renzo - Alfiere: Micheletto Oddino Pietro - Consiglieri Caresio Attilio, Chiantaretto Alessandro, Giacoma Rosa Mimmo, Giorgio Battista, Salto Ernesto.

*Il Capo Gruppo
Zucco Enzo*

Chiaverano

Consiglio Direttivo Anno 2009

Capogruppo: Busatta Giuseppe
Segretario: Regruto Tomalino
Andrea - Cassieri: Revel Chion Diego, Filippetto Giuseppe - Revisore dei Conti: Teagno Silvio - Consiglieri: Bigio Giulio, Bonato Giovanni, Busatta Alberto, Busatta Giovanni, Ponte Lilliano, Prella Ernesto, Gregorio Livio, Lorenzin Silvano, Massari Enrico, Patelli Sandro, Proserpio Ugo, Revel Chion Carluccio, Revel Chion Enrico, Revello Chion Imer, Richeda Piero, Santini Augusto, Tarozzo Gino, Tonino Giancarlo, Ruffino Domenico, Campesato Ezio.

Capogruppo Onorario: Realis Luc Enea - Madrina Del Gruppo: Occelli Erminia.

Busatta Giuseppe

Cuornè

Elezione Consiglio Direttivo del Gruppo, per l'anno 2009

L'Assemblea del Gruppo riunitasi nella seduta di sabato 24 gennaio 2009 e presieduta dal Vice Presidente Sez.le Cav. Silvio Franza, ha nominato per l'anno 2009, il seguente Consiglio Direttivo:

Capo Gruppo: Salvalaggio Francesco.

Vice Capo Gruppo: Giacomino Piero, Ceretto Giulio - Segretario: Bertot Antonio - Tesoriere: Ronchetto Walter - Revisori dei Conti: Bertot Pietro, Zucchini Fausto - Consiglieri: Bertot Pietro, Giacoma Groja Emanuele, Configliacco Buffar Giulio, Fornengo Pietro, Galletto Domenico, Madlena Andrea, Panier Suffat Michele, Peretti Piero, Pianfetti Luigi Giovanni (detto Giovanni), Pianfetti Marco, Ron-

chietto Graziano, Valota Giovanni Pietro (detto Gianpiero), Vidano Ezio, Zucchini Fausto.

Sono stati altresì nominati i Delegati per l'Assemblea della Sezione, nelle persone dei Signori: Bertot Antonio, Ceretto Giulio, Configliacco Buffar Giulio, Panier Suffat Michele, Peretti Piero, Ronchetto Walter, Salvalaggio Francesco, Vidano Ezio.

*il Segretario
Antonio Bertot*

Fiorano Canavese

Assemblea dei Soci

Domenica 25-01-2009 giornata del Tesseramento 2009 e analisi della situazione Sociale del Gruppo.

Una giornata fredda ma dal significato caldo con un'atmosfera di cordiale amicizia, iniziato con un brindisi al Vin Brulè fornito dal socio Aldo Bonato accogliendo il Presidente Sezionale Marco Barmasse ed il Segretario Sezionale Giuseppe Franzoso un fraterno grazie Alpino per la loro cordiale visita.

In seguito S. Messa, un momento di sentito raccoglimento per chi è "andato avanti", a seguire l'omelia di Don Leandro ed infine la Preghiera dell'Alpino.

Verso le 12,30 ci siamo ritrovati al rituale convivio, con una scarsa affluenza di Soci Alpini ma un gran numero di Aggregati ed Amici che hanno reso l'incontro vivo e fraterno, meritevoli di stare con il cuore con noi (pochi Alpini).

La relazione del Capo Gruppo Bracco Battista è stata un po' tagliente nel confronto dei Soci non partecipi all'attività del gruppo, lui che con i suoi quasi 89 anni e nonché fondatore del gruppo stesso ci mette l'anima per far sì che il gruppo rimanga forte e compatto, e che duri al più lungo possibile negli anni che verranno.

Nella seconda parte della relazione, è stato profondo nei sentimenti nel rendere omaggio al Sindaco Salvatore Zagami, nostro socio e Tenente di Artiglieria Alpina, che chiude il suo incarico amministrativo a termine di legge, il Socio Zagami è stato

molto vicino e operante socialmente alla vita del Gruppo, a lui il nostro fraterno grazie alpino.

Il Capo Gruppo a chiusura di tutto, ha ringraziato tutti i partecipanti ed ha ricordato che la tessera da un grande privilegio ad essere Socio della più grande e meravigliosa Associazione d'Arma!!! Ricordatelo Soci assenti, il che vuol dire che la partecipazione darà lunga vita al Gruppo.

La strada dell'A.N.A. sarà lunga per ricordare i Caduti e aiutare la società nei momenti di bisogno alle parti più deboli, strada a volte dura, ma farla in compagnia di tutti i Soci alla fine può essere soddisfacente per tutti.

VIVA GLI ALPINI

Direttivo 2009

Capo Gruppo: Bracco Battista
Vice Capo Gruppo: Suquet Italo
Vice Capo Gruppo: Bonato Aldo
Segretario: Telatin Bruno
Consiglieri: Zagami Salvatore, Boin Mario, Caliaro Enzo, Minotti Pier Giorgio.

Delegati all'Assemblea Sezionale: Bracco Battista, Bonato Aldo, Suquet Italo (Supplente).

Telatin Bruno

Frassinetto

Il giorno 7 dicembre 2008 si è svolto il tesseramento per l'anno 2009. La partecipazione è stata notevole. Nuovi soci si sono aggiunti al nostro gruppo e con loro anche dei nuovi simpatizzanti, che ringraziamo per aver scelto il nostro Gruppo.

Durante la mattinata si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Giunge l'ora del pranzo che si è svolto presso il ristorante "Villa Lunardini", dove una brava cuoca ha saputo prenderci per la gola ricevendo i complimenti di noi tutti.

Con noi erano presenti i Capogruppo di Pont Canavese e Ronco che ringraziamo di aver partecipato.

I nostri ringraziamenti vanno anche a quei soci che sono "apparsi" per la prima volta dopo tanti anni di iscrizione del gruppo! (meglio tardi che mai). Il

consiglio direttivo risulta così composto:

Capogruppo onorario: Perono Cacciafuoco Umberto.

Capogruppo: Marchiando Pacchiola Bartolomeo.

Vice Capogruppo: Craveri Fabio

Segretario: Reverso Sargentini

Silvano - Vice Segretario: Giolitto

Mauro - Cassieri Cocha Mino,

Brogliatto Mossina Adriano - Re-

visori dei Conti Truffa Carlo, Po-

letto Merlo Fulvio - Consiglieri:

Truffa Luca, Barletta Arturo, Rai-

mondo Giancarlo, Pastrone And-

rea, Roncaglione Tet Giuseppe.

il Segretario

Reverso Sargentini Silvano

Agliè

Rinnovo Direttivo per il 2009

Capo Gruppo: Zoppo Emilio

Vice Capo Gruppo: Gedda Ales-

sandro - Segretario: Zoppo Ful-

vio - Cassiere: Rubino Elder

Consiglieri: Gedda Fabio, Gio-

vannini Antonio, Vincenti Aldo,

Vaccarino Mario.

il Direttivo

Traversella

All'assemblea annuale del Grup-

po degli Alpini che si è svolta il

20 dicembre 2008 alla presenza

del Vice Presidente della Sezio-

ne di Ivrea Silvio Franza, viste

le dimissioni del Capo Gruppo

Remo Cassietto si è proceduto

alle elezioni del nuovo direttivo:

Capo Gruppo: Chialiva Basilio

- Vice Capo Gruppo Ghina Pier

Francesco - Segretario: Ughetti

Ezio - Tesoriere: Pagliero Cristian

- Consiglieri: Vicario Pietro, Maz-

zalovo Andrea, Martin Canave-

sio Piermillo, Benone Cristiano,

Bogolino Maurizio, Franza Giulia-

no, Bogolino Mauro.

Gli Alpini del Gruppo con paren-

ti e amici hanno continuato la

serata presso la trattoria "l' Mu-

lin" ad Inverso per una cena in

allegria allietata dal quintetto e

dalle diapositive dell'Adunata di

Bassano e di Traversella.

Alla fine il Vice Presidente della

Sezione di Ivrea Silvio Franza, ha

ringraziato prima di tutto il Capo

Gruppo uscente Remo Cassietto

per il lavoro e l'impegno svolto in questi anni, ed ha fatto i migliori auguri di buon lavoro al nuovo direttivo.

il Capo Gruppo Chialiva Basilio

San Lorenzo

Ringraziamenti della famiglia dell'alpino Ferraris Ettore

Nell'impossibilità di farlo personalmente, cogliamo l'opportunità di questo vostro incontro per esprimere ai rappresentanti della Sezione Alpini di Ivrea e di tutti i Gruppi Alpini del Canavese, il nostro più sentito ringraziamento per il calore, la stima, l'affetto che hanno voluto mostrarci in un momento così doloroso per noi.

Sapevamo quanti amici Alpini avesse il nostro papà, ma è stata veramente commovente e consolatrice una così grande partecipazione.

Porteremo sempre nel nostro cuore le immagini dei tanti gagliardetti e le parole che ci avete detto in questi tristi giorni. Allo stesso modo cercheremo di essere sempre degni di un papà tanto eccezionale che anche a noi ha trasmesso i grandi valori della vita, spronandoci ad essere loro fedeli. Conserveremo con grande amore e rispetto il suo preziosissimo cappello Alpino e la Bandiera della Divisione Garibaldi e continueremo ad essere orgogliosi di averlo avuto con noi per tanti anni.

La moglie Aurelia con i figli Mario e Piera

Parella

Verbale della riunione del 30 gennaio 2009

La sera del 30 gennaio 2009 presso il Pluriuso di Parella si è svolta l'annuale assemblea del Gruppo per eleggere il Capogruppo ed approvare la relazione annuale che si allega in copia.

Alla riunione hanno partecipato 20 soci del gruppo che hanno discusso e deliberato il seguente O.d.G.:

- Elezione del Capogruppo e

cariche interne: riconfermati Bollettino Silvano capogruppo, Vernetto Claudio segretario e Bregola Dario cassiere, Rave-

ra Aira Massimo Capogruppo Onorario.

- Relazione annuale: è stata letta ed approvata l'allegata relazione predisposta dal segretario.

- Resoconto di cassa 2008: approvato all'unanimità'

- Preparazione per il ventennale: confermata la data del 7 giugno, nella prossima riunione del direttivo prevista per lunedì' 2 marzo si definiranno i dettagli della manifestazione

- Adunata nazionale di Latina, è prevista la partecipazione di circa 12 persone.

- Tesseramento 2009: abbiamo due nuovi soci: Garda Sergio di Strambinello, Scrinzo Diego (già socio del gruppo di Vico C.se)

- Varie ed eventuali: il socio Boggio è stato incaricato di presentare la documentazione per il Libro Verde; i nuovi soci hanno richiesto la maglietta bianca e, se possibile, la camicia.

La riunione si è sciolta alle ore 22,30

Attività del gruppo "Piero Malvezzi" nel 2008

Nel 2008 il nostro gruppo ha contato 59 soci ordinari e 14 soci simpatizzanti. Purtroppo il socio più anziano del gruppo (Giovanni Barsica) è andato avanti.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati alcuni lavori di manutenzione straordinaria nell'area della Cappella degli Alpini e la tinteggiatura interna ed esterna della stessa in vista dei festeggiamenti prossimi del ventesimo di fondazione.

Nei giorni 6-7-8 giugno si è svolta la tradizionale Festa tra i Vigneti a carattere locale. S.Messa alla Cappella Alpina e rancio alpino. Durante le serate un numero pubblico ha gustato le nostre specialità quali il cinghiale e il fritto di pesce. All'interno della Cappella è stata allestita la mostra fotografica "Soldati del Novecento". Esposizione dei nostri soldati della ex-Pedanea del secolo scorso.

Inoltre il gruppo è stato presente con il proprio gagliardetto a molte manifestazioni locali dei Gruppi Alpini Sezionali ed ai seguenti appuntamenti:

- Ricorrenza del 25 aprile a Coleretto Giacosa.

- Adunata Nazionale di Bassano dell' 11 maggio: abbiamo partecipato con un gruppo di 17 alpini. Due camper con 11 alpini sono partiti giovedì 8 maggio alla volta della Valcamonica, cena a Novelle con riposo. Al mattino via verso il Passo del Tonale con visita al Sacriario della prima guerra. Val di Sole e Val di Non attraverso le chilometriche piantagioni di mele. Discesa in Valdadige con sosta al lago di Caldaro, quindi la Val di Fassa e passo Rolle. Discesa a Cismon e arrivo a Feltre. A Cornuda ottima cena e pernottamento presso l'azienda agrituristica "Colli Asolani". Il sabato mattina partenza alla volta di Bassano dove ci uniamo agli altri sei alpini del nostro gruppo che hanno partecipato all'adunata. Grande Bassano e gran bella sfilata.

Nel mese di agosto 3 appuntamenti importanti:

- il 3 partecipazione con una delegazione di 7 alpini alla festa a carattere locale del gruppo alpini gemellato di Erve (Lecco) e arrivarci per il nostro ventesimo.

- il 24 salita alla Colma del Mombarone per la biennale manifestazione intersezionale.

- il 31 partecipazione all' 80° di fondazione del gruppo alpini gemellato di Bagolino (BS) con 30 persone tra alpini e simpatizzanti. Numerosi gruppi locali e la fanfara di Salò sono sfilati per le vie montane del paese. Rancio nelle varie trattorie locali, una visita al carissimo venditore di Bagoss e appuntamento per il nostro ventesimo.

Nel mese di settembre:

- domenica 7 pellegrinaggio al monumento delle Penne Mozze a Belmonte.

- domenica 14 una delegazione di venti persone, ha raggiunto Briançon con il gruppo di Samone per il raduno del raggruppamento nord-ovest.

Domenica 3 ottobre presso il

centro polifunzionale di Colletterto Giacosa in collaborazione con la PRO-LOCO, partecipa il coro sezionale ANA, è stato presentato il libro "Farfalle di Pietra" di Gianni Carozzino.

La serata con ingresso libero era a favore della sezione di Ivrea dell'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla). Buona partecipazione di pubblico.

La domenica 26 ottobre è stata officiata l'annuale S. Messa in memoria dei Soci andati avanti presso la Chiesa Parrocchiale di Parella. Presente il Gagliardetto dei Combattenti e Reduci.

Lunedì 3 novembre, alle ore 19,30 presso la Cappella degli Alpini, commemorazione del novantesimo della Grande Guerra con una folta partecipazione di alpini dei gruppi di Lorzanzè e Parella.

Ricorrenza del 4 novembre: come ogni anno una rappresentanza di alpini del gruppo ha presenziato alle commemorazioni organizzate dai comuni di Colletterto G., Parella, Quagliuzzo e Strambinello.

La sera del 7 dicembre presso il ristorante "Sporting la Torre" di Parella tradizionale cena degli auguri con la partecipazione di 70 persone.

Anche per il prossimo anno riconfermiamo l'impegno di portare il nostro gagliardetto alle adunate alpine ed in particolare a quella nazionale di Latina 2009.

*il Segretario del Gruppo
Claudio Vernetto*

Romano Canavese

Piero Giuseppe Barbero nato a Moncrivello il 25 aprile 1922 cresciuto a Moncrivello chiamato alle armi entra a far parte del glorioso Battaglione Cervino. Agli inizi del 1941, scampata la campagna Greco Albanese, viene inviato al fronte Russo sul Don. Il battaglione viene impiegato nella difesa del tratto di Rossosch e Olikowatka. Nei dodici mesi di permanenza il battaglione dà prova di eccezionale valore e spirito di sacrificio. Sostiene i primi urti dell'offensiva invernale russa composta da



L'Alpino Giuseppe Barbero

reparti di fanteria e mezzi corazzati, li contiene senza sosta in condizioni climatiche avverse. Accerchiati e ridotti a pochi superstiti, in buona parte feriti, congelati ed esausti, continuano una lotta disperata e con valore di tutti e sacrificio di molti riescono a rompere il cerchio di fuoco. In seguito continuano a marciare nella sterminata pianura nevosa, superano vari ostacoli che si frappongono tra loro e la linea alleata e stanchi e decimati tornano dalla steppa. Queste sono le zone del teatro della guerra del Battaglione Cervino: Olikowatka, Quota 176, Klinowy, Brody, Iagoduy, Fwanowka, Selenyjar, Quota 204 Rossosch. Piero viene rimpatriato in Italia, congelato ai piedi, il 19 gennaio 1943 rimane in ospedale da campo per qualche giorno. Il 23 gennaio entra in ospedale a Rimini e rimane fino al 16 febbraio, viene dimesso in licenza straordinaria per congelamento ai piedi. Il 12 aprile 1947 sposa Caterina Santià dalla quale ha due figli. Per lavoro gira varie parti del Piemonte essendo cuoco cambia varie aziende, in ultimo l'Olivetti, prima ad Ivrea poi a Caluso dove va in pensione. Si trasferisce con la famiglia a Romano Canavese dove si iscrive al Gruppo Combattenti e Reduci nel 1971. Quando viene formato il Gruppo Alpini di Romano è uno dei primi ad iscriversi e quando possibile partecipa alle adunate, ultima quella

di Cuneo della quale era rimasto entusiasta. Grazie Piero del tuo grande amore verso la Patria e gli Alpini. Con la tua semplicità a fermezza hai fatto capire a tutti noi il grande sacrificio fatto da te e dai tuoi commilitoni.

*Il Capogruppo
Eraldo Virone*

San Benigno

Nella relazione di fine anno abbiamo accennato ai molti avvenimenti positivi e negativi succeduti in campo internazionale e nazionale, per poi approdare alle nostre piccole, ma significative celebrazioni e partecipazioni:

- È andata bene l'Adunata Nazionale di Bassano del Grappa; alcuni con il Gruppo di Alpette, altri con mezzi propri

- Nonostante il maltempo, anche l'Anniversario dei Settanta-cinque anni di Fondazione del Gruppo ha avuto buon esito con la gradita presenza del neoeletto Presidente Sezionale Marco Barmasse

- Un freddo pungente con una neve quasi fuori stagione ci ha accolti a Briançon in occasione della festa annuale del primo raggruppamento Alpini di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Chasseurs Francesi

- Una bellissima giornata ci ha riservato invece, la settimana dopo, l'incontro a Belmonte al monumento alle Penne Mozze, in ricordo degli Alpini canavesani andati avanti

- Ultima in ordine di tempo, ma non di importanza è stata la celebrazione del Novantesimo Anniversario della Vittoria, lunedì tre novembre, come da invito dell'ANA, davanti al Sacralio che ricorda tutti i Caduti Sambenignesi, con la gradita presenza del Sindaco, per accendere un lume, deporre un mazzo di fiori, leggere la preghiera dell'Alpino ed il messaggio del Presidente Nazionale, in un'atmosfera surreale di luci fioche, accompagnati dal "Silenzio" di una giovane tromba

- La mancata organizzazione dell'ormai consueto Villaggio Natalizio, ci ha visti comunque

attivi nella distribuzione di "vin brulé" ai genitori, durante la giornata dedicata ai bambini nel contesto dei festeggiamenti pre-natalizi

- Rimpatriata generale presso la ns. sede domenica 14 dicembre '08 per i consueti auguri di fine anno per il tesseramento e la votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo. A tale proposito quest'anno abbiamo registrato con piacere l'inserimento di due nuovi giovani, come Consiglieri, tra le fila del Direttivo. Speriamo che questa buona tradizione di rinnovamento prosegua negli anni a venire.

Un sentito grazie al Consigliere Mario Toscano che posa temporaneamente lo zaino per motivi prettamente famigliari.

Il Direttivo, per la gestione 2009, è risultato casi composto:

Capo Gruppo: Luigi Baudino.

Vice Capi Gruppo: Giuseppe Robiolo, Fernando Guerra - Segretari: Antonio Mario Bertino, Gianfranco Francone - Cassieri: Luciano Catellani, Pier Carlo Paschero - Consiglieri: Gianfranco Bettoni, Danilo Borgaro, Pier Paolo Actis Dato, Fabrizio Arduino, Mario Camoletto, Walter Cillario, Franco Dellerba, Carlo Degiorgis, Ezio Gamarra, Giorgio Vecchia, Oscar Giacomazzi

Capo Gruppo Onorario Gino Vecchia.

A tutti un fervido augurio di Buon Lavoro

*il Segretario
Antonio M. Bertino*

San Giusto

Elezioni del Direttivo

In data 16 gennaio 2009 durante la riunione per i programmi da svolgere si è provveduto a rieleggere il Direttivo come segue:

Capogruppo: Cantello Francesco.

Vice Capogruppo: Basso Franco
Segretario: Vercelli Valter - Tesoriere: Giannini Virgilio - Consiglieri: Borgaro Francesco, Enrico Claudio, Ferrando Cristian, Festuccia Mario, Paludi Attilio, Signorino Marco - Revisori dei Conti: Berutti Giacomo, Vallesa Mauro - Alfieri: Stoppa Ferruc-

cio. Il Gruppo ringrazia il dimissionario Tesoriere Giacomo Berutti per la sua attività e precisione nel svolgerla e porge al nuovo eletto auguri di buon lavoro.

*Il Capogruppo
Francesco Cantello*

PS. Il Gruppo ha donato al Nucleo di Protezione Civile Euro 35,00 acquistando gli angolari per gli scaffali da sistemare nella cucina del magazzino.

San Lorenzo

Il Consiglio Direttivo del gruppo si è riunito il 25 Febbraio 2009 in seduta straordinaria per eleggere il Capogruppo, carica rimasta vacante per la morte di Ettore Ferraris.

Dopo le votazioni il Consiglio Direttivo risulta così composto:
Capo gruppo: Bruno Prinsi
Vice Capi gruppo: Angelo Ferreo Aprato, Luigi Pejla - Segretario: Francesco Vailati - Tesoriere: Bartolomeo Brach Zanino - Consiglieri: Luciano Filippi, Emilio Follis, Roberto Ganio Mego, Giuseppe Glisenti, Giorgio Martin, Fausto Tessitore - Consigliere Onorario: Giovanni Burzio

*Il Segretario
Francesco Vailati*

Tavagnasco

In data 18 gennaio 2009 presso la sede del Gruppo Alpini di Tavagnasco si sono svolte le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo del Gruppo con i seguenti risultati:

Capogruppo: Morello Raimondo.

Vice Capogruppo: Noro Franco
Segretario: Morello Ivan - Tesoriere: Morello Lino - Consiglieri: Garda Aldo, Girodo Ignazio, Girodo Mauro, Girodo Piero, Girodo Sisto, Giovanetto Evaristo, Giovanetto Mauro, Morello Alder, Morello Silvio.

Molta soddisfazione è stata espressa dal Direttivo uscente per la numerosa affluenza dei soci registrata durante tale evento, risultato dell'ottimo lavoro svolto dal Gruppo nelle sue numerose attività. Un augurio

particolare è stato espresso dal Capogruppo Morello Raimondo ai nuovi Consiglieri, alla loro prima esperienza nel Direttivo, all'insegna della continuità. Il programma per il 2009 viene sintetizzato nei seguenti punti:

- Preparativi per la partecipazione al Raduno Nazionale di Latina
- Organizzazione della tradizionale cena di primavera il 24 aprile presso il ristorante "Alpi" di Tavagnasco
- Due giornate di festa in località Piani (sito montano situato a circa 1300 mt.slm. sopra il paese di Tavagnasco e sede di una pregevole chiesetta montana)
- Partecipazione alle attività associative della Sezione
- Partecipazione alle attività sociali del paese
- Festa annuale del Gruppo prevista per Ottobre

*Il segretario del Gruppo
Morello Ivan*

Vische

Dalle elezioni tenutesi domenica 11 gennaio 2009 è scaturito il seguente Consiglio Direttivo:
Capogruppo: Cucco Enrico
Vice Capogruppo: Acotto Bartolomeo; Segretario: Costanza Marino - Tesoriere: Savoia Paolo; Alfieri: Amione Mario, Bonaventini Franco; Consiglieri: Baro Francesco, Bertone Franco, Cossetto Vittorio, Pigat Renzo, Acotto Giancarlo.

Costanza Marino

Vidracco

Rinnovo delle cariche sociali del 15 febbraio 2009

Capogruppo: Dario Bertoldo
Vice Capogruppo: Domenico Mabrito - Segretario Ennio Caretti - Consiglieri: Lorenzo Berra, Giorgio Bertoldo, Lorenzo Bertoldo, Gianbattista Giordano, Orazio Morgando Vigna, Antonio Oberto Tarena, Franco Ughetti.



LE NOSTRE GIOIE



ALBIANO-AZEGLIO

• EDOARDO VILLA nipote dei soci Edmondo e Caroselli Devinci.

BOLLENGO

• CECILIA STRATTA nipote del socio Alessandro Lagna.

CHIAVERANO

- MATTEO OBERTO TARENA nipote del socio Giulio Bigio.
- NICOLÒ PRELLE nipote del socio Ernesto Prelle.
- CARLO SERAZIO figlio del socio Emanuele e nipote del socio Carlo.
- AMATO PIETRO nipote del socio Sergio.
- LUCIA SANNA nipote del socio Enrico Massari.

FIORANO

• GABRIELE OLIVA nipote del socio Sandro Maran.

LOCANA

- LACA LUGLI figlio del socio Raffaele.
- LUCA DATTRINO nipote del socio e Consigliere del Gruppo Natale Baravetto (nonno).
- ALESSIO OLIVERI nipote del socio Pietro Berta (nonno).

NOASCA

• LISA ROSCIO nipote del Consigliere Giuseppe.

PALAZZO-PIVERONE

• GIORGIA TOSI figlia del socio Alfredo.

PAVONE CANAVESE

- EDOARDO PETRI nipote del socio Eraldo Enrico.
- ALEX ORLANDINI nipote del socio Giovanni Pellitteri.

RIBORDONE

• CECILIA VIGLIA RON nipote del Consigliere Pietro.

RONCO-VALLE SOANA

• SOFIA CHIOLERIO figlia del socio Sergio.

SALASSA

- EDOARDO BERTOTTI nipote del socio Giulio Bertotti.
- LORENZO BALMA figlio del socio Davide.

SAN BENIGNO

- GABRIEL BOSTICCO nipote del socio Giuseppe Bosticco.
- GLORIA BOLLERO nipote del socio Giovanni Vecchia.
- MATILDE CASTELLANI nipote del socio Consigliere Luciano Castellani.

SPARONE

- LORENZO FEIRA CHIOS figlio del socio Danilo, nipote del socio Sergio Feira Chios e nipote del Capogruppo Renato Magnin Prino.
- KEVIN GASCO nipote del socio Sergio Gasco.

TAVAGNASCO

• MARTINA GIOVANETTO figlia del socio Battista.

TRAVERSELLA

- SOFIA CHIAPPINI figlia del socio Paolo e nipote del socio Stefano Franza.
- SARA GAIDO FIORA figlia del socio Walter.

VALPERGA-BELMONTE

• MARGHERITA BERSANO nipote del consigliere Livio Rolle.

VICO CANAVESE

- SARA GAIDO FIORA nipote del socio Arnaldo Munari.
- STELLA RUDELLAT nipote del socio Sergio Rudellat.

VISCHE

• MATTEO PISTONE nipote del socio Luigi Pistone.



LUGNACCO

• ANDREA ZULIEN figlio del Capo Gruppo Alfredo con OMBRETTA FORNARI.

SETTIMO VITTONI-CAREMA

• MIRIAM THUMIGHER figlia del Consigliere Franco con ALESSANDRO COSENTINO.

TAVAGNASCO

• RICCARDO VACCHIERO SALET figlio del socio Gregorio con VALENTINA MANGARETTO.

TONENGO

• MASSIMO BOERO figlio del socio Carlo con ALINA MATEI.

VICO CANAVESE

• MASSIMO PASTORE figlio del socio Marcello con CRISTINA LISSOLO.

NOZZE D'ORO

PAVONE CANAVESE

• 60° Anniversario di matrimonio del socio DOMENICO LUTTINO (classe 1922) con FIORINA PETITTI.

RIBORDONE

- 50° Anniversario di matrimonio del socio ex Vice Capo Gruppo IVO CERESA GASTALDO con EVELINA POLLA MATTIOT.
- 45° Anniversario di matrimonio del socio ex Consigliere del Gruppo ROMANO

FERRINO con ADRIANA POLLA MATTIOT.

- 40° Anniversario di matrimonio socio FRANCO VERLUCCA MORETO con ALMA CERESA MORI.

SETTIMO VITTONE-CAREMA

- Anniversario di matrimonio del socio e Consigliere del Gruppo BRUNO LAURENZIO con SILVANA BUAT.

I NOSTRI DOLORI



ALBIANO-AZEGLIO

- MICHELINA LAVARINO mamma del socio Angiolino Santina e nonna del socio Massimo Lacchio.

ANDRATE



- DINO BOTTA Capo Gruppo.

BAIRO

- DOMENICO FALETTI papà del socio Giovanni.
- CESARE CERETTO fratello del socio Osvaldo.

BOLLENGO

- ELENA ROSSETTO suocera del socio Giuseppe Gillio.
- IRMA RUSCONI mamma del socio Luigi Negro.

BORGOFRANCO

- GIORGIO RAGA (Gino) papà del socio Flavio e nonno del socio Andrea.

CALUSO

- ALFREDO APPARIGLIATO fratello del socio Luciano.
- STELVIO VALLO cognato del socio Ido Musiari.

CASTELLAMONTE

- GIULIA ANTONIETTO ved. Ruffinatti mamma del socio Silvano.
- TEODORA FRASCA POZZO suocera del socio Silvano Ruffinatti.
- AUGUSTA ZANINI sorella del socio Marcello.
- MARGHERITA BRUNASSO CATTARELLO ved. Nigra mamma del socio Franco.
- GIUSEPPINA BETASSA COPET moglie del Consigliere Ernesto Salto.



- Cav. GIOVANNI BERSANO decorato med. di Bronzo al V.M.: socio del Gruppo e cognato del socio Giacomo Gaido.

CASTELNUOVO NIGRA

- PIER GIACOMO PEROTTI nipote del socio Domenico Barchi.

CHIAVERANO

- MARIA COLOSIO suocera del socio Silvio Teagno.
- TONINO LEO socio del Gruppo e papà del socio Giancarlo.
- DINA FOSCALE sorella del socio Franco.

CROTTE

- MARTA BEILETTI cognata del socio Domenico Andreo.
- MARIA PINDO MACARIO cognata del socio Elio Rossi.

FIORANO

- GIULIA BRACCO sorella del Capo Gruppo Battista.

LOCANA

- CONCETTA FALETTI suocera del socio Gualtiero Fasana.
- MARGHERITA AGOSTO mamma del socio Pierino Pezzetti.
- MARIA OBERTO sorella del Capogruppo Andrea.
- PAOLO AICARDI suocero del socio Angelo Gasparino.

NOASCA

- DOMENICA LUCIA ROSCIO moglie del socio Carlo Roscio.

OZEGNA

- ANGELO DELAURENTI classe 1919 reduce di guerra papà del socio Luigi.
- CESARE CERETTO socio del Gruppo.

PALAZZO-PIVERONE

- QUINTINA FAVARO sorella dei soci Italo, Ezio e Ottorino.



- LEANDRO BORATTO socio del Gruppo.

PAVONE CANAVESE

- AIDA BERTACCO sorella del socio Silvano e zia del socio Cristian Bertacco.
- GIOCONDA AMBROGIO suocera del socio Gilberto Quilico Scagliot.

PONT CANAVESE

- PAOLINA COPPO suocera del socio Marino Osello.

RIBORDONE

- VIRGINIO ZANERO e FRANCA ROSSO papà e mamma del socio Claudio.

ROMANO CANAVESE

- DOMENICA PAVETTO mamma del socio Roberto Doretto.
- ANDREA CONTO suocero del socio Diego Paneghel.

RONCO-VALLE SOANA

- GIUSEPPINA CHIALE suocera del socio Franco Cossetto.

SALASSA

- MARIA ROSA RUATTO cognata del socio Valentino Peccolo.
- CARLO CHIAVENTONE socio del Gruppo.
- LUIGIA BERTOTTI cognata del socio Antonio Bruno.
- MADDALENA RAIMONDO sorella del socio Sebastiano.
- VILMA COLOMBATTO moglie del socio Rinaldo Bianchetta e cognata del Segretario Arduino Bianchetta.

SAN BENIGNO

- ERNESTA CENA ved. Cambursano suocera del socio Stefano Foresto.
- EMILIO PALLA cognato del socio Consigliere Giuseppe Robiolo.

SETTIMO VITTONE-CAREMA

- LELIA GAMBA mamma del socio Massimo Prola.
- MARIANNA VAIRETTO PICCOLO mamma del socio Olivio Vair Piova e sorella del socio Pietro.

SPARONE

- ANGELA CERESA ved. Picchiottino mamma del socio Pier Paolo.
- RICCARDO PICCO socio del Gruppo e fratello del socio Giuseppe.

SAN LORENZO



- Ten. Col. FILIPPO PERCIVALLE socio del Gruppo.



- AVVENTINO BRICCA socio del gruppo.
- ETTORE FERRARIS socio, Capogruppo e già Consigliere Sezionale.

TAVAGNASCO

- SILVIA SCANZIO figlia del socio Mario.
- MADDALENA COLMIA FRANCHINO mamma del Capogruppo Raimondo Morello e nonna dei soci Ivan e Silvio Morello.

TRAVERSELLA

- SILVIA SCANZIO sorella del socio Claudio.
- MARIANNINA CHIALIVA suocera del socio Giuseppe Gaido.

VALPERGA-BELMONTE

- CATERINA VILLA mamma del socio Giovanni Terrano.

VESTIGNÈ

- DIANA FEY mamma del socio Battistino Fenia.

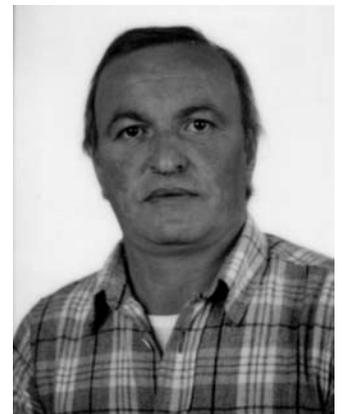
VIDRACCO

- INES MELANIA GUYON moglie del socio Carlo Rovetto.
- ENNIO CARETTI socio e già Vice Presidente Sezionale.

VISCHE

- FRANCESCA VILLA mamma del socio Giovanni Fioretta.

VISTRORIO



- GIUSEPPE LISSOLO FANTO socio del Gruppo.



Convegno della Stampa Alpina – Verona 28-29 Marzo 2009

Il nostro intervento

Pubblichiamo il testo del nostro intervento al Convegno della Stampa Alpina del 28-29 marzo scorsi in quel di Verona, al quale hanno partecipato 145 "giornalisti" in rappresentanza di 60 testate di Sezione più 3 di Gruppo. Con riserva di riferire al prossimo Consiglio Sezionale sull'argomento in maniera più compiuta, lieto se qualche lettore volesse intervenire con un suo contributo, anche critico, sugli argomenti trattati.

Per prima cosa metto le mani avanti: sono nato negli anni '20 del '900 e quindi navigo felicemente verso i cento anni. Chi non sarà indulgente se nel mio intervento andrò un po' fuori dal seminato e dirò cose che a qualcuno faranno magari venire l'orticaria?

Tema del convegno è la responsabilità. Subito ho pensato: vuoi vedere che qualcuno a Milano si preoccupa del rischio che corriamo noi direttori responsabili di provincia, inesperti come siamo di stampa e di giornalismo, per la diffamazione sempre in agguato, e del rischio che corre il nostro Editore, cioè l'ANA, per il conseguente obbligo del risarcimento?

Ma niente di tutto questo. La responsabilità di cui si tratta è quella di scrivere cose

non perfettamente in sintonia con la linea ufficiale dell'Associazione. Cosa che francamente non ho rilevato nella lettura dei nostri giornali, se non in misura fisiologica. Piuttosto inviterei le teste pensanti della nostra Associazione (ce ne sono, ce ne sono!) a meglio definire la prospettiva che scaturisce dalla sostituzione dell'aggettivo "apolitica" con l'aggettivo "apartitica" di cui allo statuto. Prospettiva sino ad oggi a mio parere un po' negletta. In modo da spezzare il pane, o se si preferisce, fornire munizioni alla Direzione Nazionale per l'uso che vorrà farne.

E non diamo retta alle teste non pensanti (ce ne sono, ce ne sono!) una delle quali, tanto per fare un esempio, ebbe la dabbenaggine di sostenere, in un passato convegno, che le cose alte, nobili, da adulti, devono essere lasciate a "L'Alpino", mentre noi dei giornali sezionali e di gruppo dobbiamo accontentarci della cronachetta, al massimo della innocua retorica reducistica.

D'accordo: i nostri giornali devono essere un grande serbatoio di idee. D'accordo: la nostra stampa non deve limitarsi al commento di quanto succede in casa nostra, ma deve guardare fuori dalla finestra, alla

società in cui viviamo. Insomma il vecchio discorso dell' "attualità" la cui trattazione sola riscatta dal rischio di scadere a livello di asfittico bollettino. D'accordissimo infine sulla necessità di guardare avanti sulla progressione Associazione apartitica-Associazione politica.

Urge quindi a questo punto fissare dei paletti per precisare ciò che si deve intendere per associazione politica alpina, sia per evitare che lo spazio vuoto venga arbitrariamente riempito, sia perchè la nuova linea degli alpini, acquisita la non più rinviabile veste formale, consacrata dai competenti organi deliberanti, possa assurgere a definitiva chiara dignità statutaria.

A. R.

Il giornale, lo statuto, lo spazio, i costi, i ruoli, le responsabilità...

Ci sono dei momenti, nella vita del giornale, in cui è opportuno da una lato un certo richiamo all'ordine, e dall'altro l'invito a rileggere con qualche attenzione e qualche umiltà, l'articolo 28 del vigente regolamento sezionale che prescrive che le corrispondenze inviate al giornale "potranno essere modificate o pubblicate in riassunto, a giudizio del Direttore Responsabile e del Comitato di Redazione, che rimangono giudici insindacabili della opportunità o meno della pubblicazione stessa". Comunque, ciò precisato, il direttore è a disposizione in sede, previa richiesta telefonica, per incontrare, se ritenuto utile, i lettori che ne fanno richiesta, per un vicendevole sempre opportuno scambio di idee.

Autoriz. Tribun. Ivrea n. 5
del 16/3/1949
Litografia Davide Bolognino - Ivrea

Proprietario - Editore:
Associazione Nazionale Alpini, Ivrea

Direttore Responsabile:
Avv. Antonio Raucci

Redazione: Sergio Botaletto,
Giovanni Donato, Roberto Ganio Mego,
Giovanni B. Gianoglio Vercellino,
Remo losio, Antonio Raucci,
Luigi Sala, Carlo Salvetti

segue dalla prima pagina

pollaio, vasca per abbeverare il bestiame, attrezzi agricoli, alcuni capi di bestiame, un carro ed il "libretto colonico" su cui venivano versate da 50 a 600 lire a famiglia ogni due settimane (doveva ancora arrivare la canzone "Se potessi avere mille lire al mese").

Nacque così un nuovo modello di unità nazionale, formato da lavoratori provenienti da più regioni, ma tutti accomunati da una sola prospettiva: il lavoro sicuro, la casa, e una famiglia da portare avanti.

Poi venne la sciagurata seconda guerra mondiale con tutti i lutti e le rovine che quella brutta bestia che è la guerra si porta dietro. Anche le belle nuove città dell'agro Pontino subirono l'oltraggio dei bombardamenti, con il crollo di edifici, monumenti e bassorilievi frantumati. Danni architettonici cui si aggiunsero più recentemente alcune scellerate scelte urbanistiche che tuttavia non sono riuscite a modificare il nucleo fondante delle nuove città, come scrive sull'Alpino Daniela Novelli che così conclude: i palazzi di fondazione senza balconi, dalle rigide strutture quadrate ed i suoi imponenti colonnati marmorei, trasudano da sempre un'austera atmosfera razionalista tipica dell'originario modulo architettonico".

Andare quindi a Latina per quello splendido gioioso miracolo che è la nostra Adunata Nazionale, ha una particolare motivazione in più, un valore aggiunto, e cioè la rilettura di una pagina di storia del '900 che concorre a formare quel fondamentale valore che è l'unità nazionale degli italiani.

Antonio Raucci

